

Concetta Cavallini Concetta Cavallini è Professore ordinario di Lingua e traduzione francese presso l'Università di Bari Aldo Moro. Dal 2019 dirige il CIRM (Centro interuniversitario di ricerca "Forme e scritture della Modernità"). Dal 2021 è Presidente del Centro Linguistico di Ateneo. Dirige la rivista *Cross-Media Languages. Applied Research, Digital Tools and Methodologies*.

Matteo Santipolo è Professore ordinario di Didattica delle lingue moderne presso l'Università di Padova, dove insegna anche Sociolinguistica, Didattica dell'italiano L2 e Inglese giuridico. Dal 2022 è Presidente della DILLE Società Italiana di Didattica delle lingue e linguistica educativa. Autore di circa 150 pubblicazioni scientifiche, è Direttore Scientifico di *RILA Rassegna italiana di linguistica applicata*.



ISBN 979-12-5965-109-9



9 791259 651099

ISSN 2784-9023



9 770278 490230

€ 20,00



EDUCARE ALLE LINGUE STRANIERE

C. Cavallini - M. Santipolo

2

EDUCARE ALLE LINGUE STRANIERE

Frontiere interdisciplinari teoriche, metodologiche e operative

a cura di

Concetta Cavallini e Matteo Santipolo

con la collaborazione di Emanuela Carlone

SGUARDI SULLA MODERNITÀ

CACUCCI  EDITORE
BARI

Nel corso degli ultimi anni del XX secolo e dei primi due decenni del XXI si è assistito a un cambiamento sostanziale del concetto stesso di educazione linguistica. Infatti, a monte degli innumerevoli e radicali mutamenti sul piano metodologico cui ha contribuito in modo massiccio lo sviluppo delle tecnologie applicate alla didattica delle lingue (che con lo scoppio della pandemia da COVID-19 hanno subito un'ulteriore accelerazione dovuta a un inatteso cambio di necessità contestuali, operative e strumentali), si colloca una diversa visione del sapere linguistico.

Tra le conseguenze di questo nuovo atteggiamento con cui porsi di fronte all'educazione linguistica, c'è stato lo scaturire di prospettive teoriche, metodologiche ed operative assai più ampie che in passato e che hanno portato a un incremento di quella interdisciplinarietà che comunque da sempre caratterizza la glottodidattica.

È esattamente in questo contesto concettuale che mira a collocarsi il presente volume che raccoglie saggi dedicati a molteplici aspetti e sfaccettature di grande impatto per innovazione e visione del futuro sull'educazione linguistica.

Collana
Sguardi sulla Modernità
diretta da Concetta Cavallini

CIRM
Centro Interuniversitario di Ricerca
“Forme e Scritture della Modernità”
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

2

Comitato scientifico

Stefano Bronzini, Concetta Cavallini, Francesco Fiorentino,
Antonio Lucio Giannone, Stefania Zuliani.

La Collana *Sguardi sulla Modernità* accoglie studi, edizioni, saggi inediti, rigorosi e innovativi in una o più lingue straniere. I testi sono sottoposti al vaglio del Direttore e del Comitato Scientifico. Le monografie sono sottoposte anche a *peer review* anonima da parte di due specialisti italiani o stranieri dell'argomento in questione.

EDUCARE ALLE LINGUE STRANIERE
*Frontiere interdisciplinari teoriche,
metodologiche e operative*

a cura di

CONCETTA CAVALLINI e MATTEO SANTIPOLO

con la collaborazione di
Emanuela Carlone

CACUCCI  EDITORE
BARI

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2022 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Sommario

<i>Matteo Santipolo</i> , Prefazione. Un volume per fare il punto sull'educazione linguistica e guardare al futuro	7
<i>Mario Cardona</i> , Apprendere le lingue nella terza età. Una sfida possibile? Note neurolinguistiche	9
<i>Daniela Corrias</i> , Attività e strategie nella didattica plurilingue per la scuola primaria. L'esperienza della scuola italiana a Tirana. Dallo storytelling allo storymaking	25
<i>Alberta Novello</i> , Insegnare le lingue ad allievi con plusdotazione: una nuova frontiera tra ricerca e didassi	41
<i>Maira De Iaco</i> , I gesti con cui viviamo e apprendiamo. Un'analisi della competenza cinesica per una didattica delle lingue pragmatica e interculturale	53
<i>Victoriya Trubnikova</i> , <i>Benedetta Garofolin</i> , Plurilinguismo e identità linguistica in prospettiva educativa	67
<i>Rossella Abbaticchio</i> , Sviluppo delle competenze in italiano L2–LS: 'Prove' di riflessione metalinguistica e metadialogica	81
<i>Alida Maria Silletti</i> , La transcription automatique, outil pédagogique pour les étudiant(e)s en sciences politiques : quelques réflexions sur la syntaxe	101

<i>Simone Greco</i> , Il lessico quale fattore cardinale dell'interlingua e della competenza di mediazione linguistica italiano-spagnolo	119
<i>Maristella Gatto</i> , Competenze digitali trasversali e traduzione cooperativa. Esperienze didattiche innovative fra università e scuola	133
<i>Mariacristina Petillo</i> , La didattica della lingua inglese ai tempi della DAD: un caso di studio	147
<i>Silvia Silvestri</i> , Sviluppare competenze curriculari e trasversali in ambiente digitale. Il caso dell'archivio SFInC nell'aula di letteratura e cultura inglese	159
<i>Concetta Cavallini</i> , Postfazione. Gli studenti DSA, l'inglese, la formazione professionalizzante. Un progetto di didattica sperimentale del CLA	175

Prefazione.
*Un volume per fare il punto sull'educazione
linguistica e guardare al futuro*

MATTEO SANTIPOLO

Nel corso degli ultimi anni del XX secolo e dei primi due decenni del XXI si è assistito a un cambiamento sostanziale del concetto stesso di educazione linguistica. Infatti, a monte degli innumerevoli e radicali mutamenti sul piano metodologico cui ha contribuito in modo massiccio lo sviluppo delle tecnologie applicate alla didattica delle lingue (che con lo scoppio della pandemia da COVID-19 hanno subito un'ulteriore accelerazione dovuta a un inatteso cambio di necessità contestuali, operative e strumentali), si colloca una diversa visione del sapere linguistico i cui principali elementi di innovazione sono, a mio parere, rappresentati da:

- l'idea che essere plurilingui non significhi possedere un livello C2, o, in ogni caso molto elevato, in tutte le lingue che si conoscono, né che le lingue debbano essere conosciute tutte ad uno stesso livello e per tutte le abilità primarie o integrate;
- esiste un rapporto di forte interdipendenza tra *tutte* le lingue che si conoscono (a prescindere dal livello di competenza), che si sono conosciute o con cui si è entrati in contatto per un periodo di tempo e con un grado di coinvolgimento emotivo significativi;
- alla base dell'acquisizione linguistica, oltre a una ovvia passione personale o necessità strumentale o professionale, si può identificare un "sentimento" che si instaura con le lingue siano esse materne, straniere, seconde, etniche ecc. (con ciascuna di esse), anche definibile come una sorta di "affinità elettiva" fondata non solo su basi funzionali ma pure etiche, estetiche ed affettive con ricadute dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza comunicativa nonché della socializzazione e, in ultima analisi, dell'autopromozione a tutti i livelli;
- le lingue fanno parte del reticolo di saperi inerenti qualunque ambito dello scibile umano e ne sono in realtà il *fil rouge* di raccordo e il principio fondante senza del quale nulla sarebbe né trasmissibile né acquisibile e di ciò è necessario che siano consapevoli anche coloro che non operano direttamente per la loro acquisizione (ad esempio gli insegnanti di materie non linguistiche).

Ciascuno di questi aspetti contribuisce a dare dell'educazione linguistica una visione che si può senz'altro definire "olistica", sia in

relazione al suo dominio precipuo di interesse sia alle aperture verso l'esterno.

Tra le conseguenze di questo nuovo atteggiamento con cui porsi di fronte all'educazione linguistica, c'è stato lo scaturire di prospettive teoriche, metodologiche ed operative assai più ampie che in passato e che hanno portato a un incremento di quella interdisciplinarietà che comunque da sempre caratterizza la glottodidattica.

È esattamente in questo contesto concettuale che mira a collocarsi il presente volume che raccoglie saggi dedicati a molteplici aspetti e sfaccettature di grande impatto per innovazione e visione del futuro sull'educazione linguistica.

Il volume è diviso in due parti, nella prima delle quali vengono affrontati diversi temi da teorici e metodologici che spaziano dall'educazione linguistica agli anziani (Mario Cardona) a quella plurilingue attraverso l'esperienza della Scuola italiana di Tirana (Daniela Corrias); dalla importanza del prendere finalmente in considerazione i bisogni educativi speciali dei cosiddetti "plusdotati", per molti anni ignorati e quindi penalizzati (Alberta Novello), a una rivisitazione del tema della competenza cinesica in prospettiva pragmatica e interculturale (Maira De Iaco), fino ad una riflessione sul ruolo dell'educazione per lo sviluppo di un'identità plurilingue oggi sempre più inevitabile (Victoriya Trubnikova e Benedetta Garofolin).

La seconda parte del volume propone saggi dal taglio più operativo e soprattutto con riferimenti specifici a diverse lingue: la riflessione metalinguistica ai fini dello sviluppo delle competenze in italiano L2-LS è il tema del primo di essi (Rossella Abbaticchio), mentre il francese delle trascrizioni automatiche a scopo pedagogico per gli studenti di Scienze politiche con focus sulla sintassi è l'oggetto del secondo saggio (Alida Maria Silletti). Da sempre uno dei cardini portanti della didattica delle lingue, il lessico viene esaminato in ambito interlinguistico tra italiano e spagnolo nel contributo successivo (Simone Greco). Altrettanto centrale nel dibattito glottodidattico è la questione della traduzione che viene affrontata in una prospettiva innovativa integrata tra competenze digitali e lavoro cooperativo (Maristella Gatto). Anche gli ultimi due contributi che chiudono il volume hanno a che fare con aspetti tecnologici nella didattica delle lingue: il primo (Mariacristina Petillo) illustra uno studio di caso relativo alla DAD per l'inglese in una scuola secondaria di primo grado della provincia di Brindisi; il secondo (Silvia Silvestri) descrive come impiegare un archivio critico di testi letterari cinquecenteschi nella didattica della letteratura e della cultura inglesi.

L'auspicio è che questo volume possa fornire una fotografia prospettica di uno spaccato della scena presente e futura dell'educazione linguistica intesa come l'abbiamo sinteticamente cercata di definire nelle prime righe di questa prefazione, nella speranza che siano d'ispirazione per ulteriori sviluppi ed applicazioni.

Collana
Sguardi sulla Modernità
diretta da Concetta Cavallini

CIRM
Centro interuniversitario di Ricerca
“Forme e Scritture della Modernità”

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

1. Concetta CAVALLINI (a cura di), *Poesia Musica Pittura. Riflessioni e performance oggi. Per uno sguardo sulla Modernità*, 2021.
2. Concetta CAVALLINI e Matteo SANTIPOLO (a cura di), *Educare alle lingue straniere: frontiere interdisciplinari teoriche, metodologiche e operative*, 2022.